

I FARMACI IN GRAVIDANZA: RAPPORTI DELICATI DA CONSIDERARE sia lui che lei è giusto che sappiano che.....

I farmaci che possiamo assumere tutti i giorni perchè richiesti dal medico/specialista o perchè valutiamo servano sono tanti: tranquillanti, antimicrobici, antiemetici, antiacidi, antimeteorici, antistaminici, antitosse ed espettoranti, analgesici, antispastici, anticoagulanti e anticonvulsivanti. Come comportarsi in situazioni particolari? Conosciamo assieme come comportarsi in gravidanza.

Dobbiamo sapere che...

..... i farmaci sono responsabili solo del 2-3% di tutte le malformazioni congenite; la maggior parte è dovuta a cause genetiche, ambientali o sconosciute. L'effetto di un farmaco sul prodotto del concepimento è determinato non solo dalla potenza del dosaggio, ma anche dal momento storico in cui si trova la gestazionale.



Anche le fenotiazine sono state usate come antiemetici, con rischio insignificante per il feto.

Antistaminici, antitosse ed espettoranti Gli antistaminici vengono spesso usati per i vomiti, le "chinetosi" e il prurito gravidorum. La meclizina è teratogena nei roditori, ma questo effetto non è stato dimostrato nell'uomo. Non avendo dati certi è consigliato utilizzare gli antistaminici nel periodo teratogeno solo se strettamente necessari. In gravidanza possono essere utilizzati con tranquillità gli antitosse come il destrometorfano; viceversa i preparati contenenti oppiacei come la codeina possono determinare depressione respiratoria del neonato, specie se utilizzati in prossimità del parto. Gli espettoranti a base di acetilcisteina e ambroxolo sono molto ben tollerati. Per quanto riguarda i decongestionanti nasali a base di efedrina, nafazolina, imidazolina, ecc., vanno usati con moderazione e per brevi periodi.

Tranquillanti Il diazepam e i suoi derivati sono gli ansiolitici e gli ipnotici più frequentemente utilizzati. Dati recenti dimostrano che non esiste un'augmentata incidenza di anomalie fetali con il loro uso. Quando questi farmaci sono somministrati alla fine della gravidanza, sono stati osservati nei neonati depressione, irritabilità, tremori ed iperreflessia. Non ci sono dati conclusivi sull'associazione di antidepressivi triciclici e malformazioni congenite.

Analgesici I salicilati possono provocare nel feto un'ittero nucleare. L'aspirina e tutti i FANS presi in dosi massive e per lunghi periodi possono ritardare l'inizio del travaglio e la chiusura del dotto di Botallo; parimenti possono provocare una diatesi emorragica nella madre durante e dopo il parto. Per quanto sopra esposto, i FANS devono essere adoperati per brevissimi periodi di tempo. Il paracetamolo è l'analgesico ed antipiretico di scelta in gravidanza.

Antispastici Gli inibitori dell'acetilcolinesterasi possono essere adoperati con sicurezza in gravidanza, ma anche per questi farmaci se ne consiglia un uso in fase acuta e per brevi periodi in quanto non privi di effetti collaterali (stipsi).

Anticoagulanti L'eparina è l'anticoagulante di scelta durante la gravidanza. Tuttavia il prolungato uso può causare nella madre osteoporosi e trombocitopenia. Anche le recenti eparine a basso peso molecolare sembrano innocue per il feto perché il passaggio attraverso la placenta è minimo o nullo. Contrariamente all'eparina, il dicumarolo è teratogeno e tossico per il feto.

Anticonvulsivanti Gli anticonvulsivanti se prescritti devono essere usati, poiché si possono verificare delle complicanze dovute alle convulsioni. La donna gravida affetta da epilessia deve essere trattata usando la più bassa dose efficace e controllandola strettamente

QUANDO LA COPPIA SCOPPIA: LA VIA DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE

Sempre più frequentemente si sente parlare della mediazione familiare come uno dei possibili percorsi a disposizione delle coppie in crisi per gestire i conflitti che possono affacciarsi in un dato momento della vita di coppia. Ma chi è esattamente il mediatore familiare? In quali situazioni è possibile avvalersi di tale supporto?

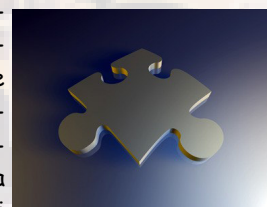
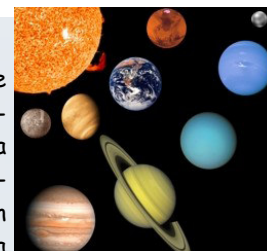
E con quali risultati? Un approfondimento per conoscere la mediazione familiare e le possibilità che può offrire per il miglioramento del benessere della coppia.

Ripercorrendo la propria esperienza nell'ambito delle relazioni di coppia, sia per un vissuto personale che la conoscenza di storie di persone vicine, verranno facilmente alla mente diverse situazioni in cui un rapporto tra due partner, per i più svariati motivi, giunge alla cosiddetta, **fatidica crisi**. Cosa accade nella coppia in crisi e cos'è che accomuna le differenti espressioni di questa empassa nella relazione? Nei diversi casi, ciò che accade in modo comune è che all'interno della coppia viene a crearsi una situazione in cui i due partner, dopo un rapporto che li ha visti condividere un percorso e un progetto di vita, faticano a conoscere l'altro come una persona con cui è possibile condividere ancora qualcosa, e si sentono reciprocamente su pianeti opposti, senza la possibilità di comunicare e capirsi. Questo sentire può tradursi nella vita quotidiana in differenti situazioni (litigi, silenzi, reciproche rivendicazioni), nelle quali i due partner, fino a poco prima uno in fianco all'altro, si pongono l'uno contro l'altro, nell'ingaggio di un conflitto che può arrivare ad esacerbarsi fino alle conseguenze più estreme. E' proprio in questi casi che può intervenire il ruolo del mediatore familiare, come supporto nella gestione della situazione conflittuale.

Il **mediatore familiare** è un professionista, formato specificamente con un ventaglio di competenze in ambito sia psicologico che legale, che interviene nella gestione del conflitto, assumendo un ruolo terzo ed imparziale rispetto alle parti. Il lavoro del mediatore è finalizzato a generare la possibilità che i due partner in conflitto riescano ad individuare dei nuovi elementi in comune e possano ricostruire una relazione che renda loro possibile una vita più serena. Ciò non significa che l'obiettivo del mediatore sia quello di garantire il proseguimento della relazione di coppia; il mediatore può intervenire, infatti, anche nei casi in cui una coppia abbia già deciso di avviare un percorso di separazione, che si configura come conflittuale, ad

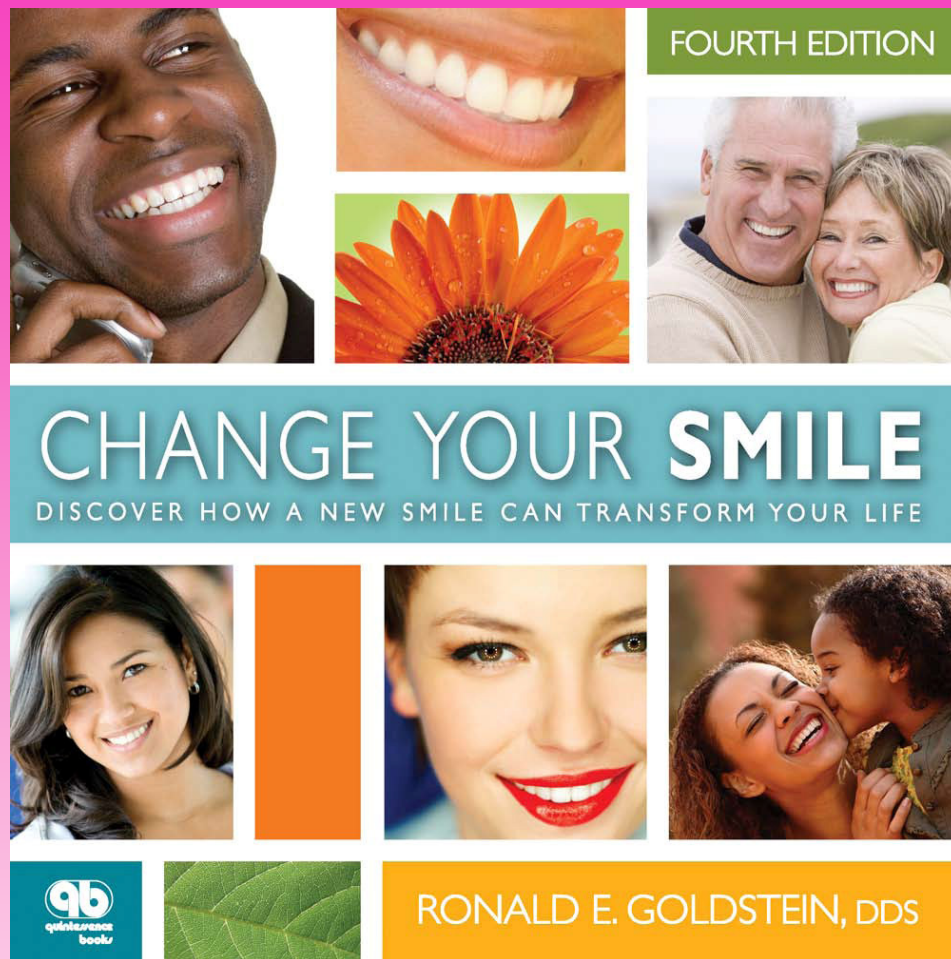
esempio rispetto alla gestione dei figli, piuttosto che dei beni in comune. In questi casi, l'intervento del mediatore consente di accompagnare la coppia nel percorso di separazione, agevolando la gestione comune degli aspetti problematici ed individuando con ogni coppia delle spe-

cifiche strategie per gestire le situazioni di conflittualità. Si possono quindi rivolgere al mediatore familiare tutte le coppie che considerano di trovarsi in un momento particolarmente critico della loro relazione e che ritengono di aver bisogno di un aiuto e di un sostegno per affrontare questo momento e proseguire nel proprio percorso. Ad esempio, al mediatore si rivolgono coppie che dopo anni di matrimonio si chiedono se valga ancora la pena di stare insieme e soprattutto come trovare nuovi spunti ed energie per andare avanti in questa direzione. In altri casi, si trovano coppie avviate verso la separazione, o già separate, che hanno necessità di mantenere aperta la comunicazione per gestire in modo condiviso i figli e tuttavia non riescono a trovare da soli il modo per poterlo fare. Questi solo degli esempi, in quanto le storie delle coppie che si rivolgono al mediatore e le richieste che gli vengono poste sono le più svariate. Alcuni interventi possono essere richiesti anche da avvocati che esercitano la propria professione nell'ambito del diritto di famiglia, laddove rilevino che i propri clienti, in situazione di particolare conflittualità, abbiano la necessità di avvalersi di un supporto che non sia solo legale, per poter gestire il processo di separazione; in questi casi, mediatore ed avvocato lavorano in sinergia durante le differenti tappe del percorso, mettendo in campo le proprie specifiche competenze, per la risoluzione del conflitto sia rispetto alle questioni legali che rispetto alla relazione tra i due partner. In termini generali, il lavoro del mediatore si articola in alcune sedute, sia individuali che con entrambi i partner presenti, durante le quali, raccolta la situazione e individuata l'esigenza specifica del caso, il mediatore guida la coppia nell'affrontare i diversi nuclei conflittuali e nell'individuare i modi più efficaci in cui possono essere gestiti. Al termine del percorso di mediazione, la coppia avrà acquisito degli strumenti e delle competenze che non solo le consentiranno di affrontare la situazione presente, ma le consentiranno anche di gestire nuove possibili situazioni di scontro future. I due partner si saranno quindi riappropriati della possibilità di gestire la propria relazione e potranno decidere insieme, serenamente, in quale direzione procedere.



per
cui
ri-

In arrivo in Italia la traduzione di
CHANGE YOUR SMILE, scopri come un nuovo sorriso può cambiarti la vita,
 tradotto a cura del Dr. Cardarelli..
 Prenota la tua copia in Studio!!!!!!



Studio Dentistico Cardarelli

Galleria Ezzelino, 5 - 35139 Padova (PD)
 Tel. 0498758345 - Fax. 0498780008
www.studiodentisticocardarelli.it

INDICE - in questo numero troverete:

- **I FARMACI IN GRAVIDANZA: RAPPORTI DELICATI DA CONSIDERARE**
sia ui che lei è giusto che sappiano che...
- **QUANDO LA COPPIA SCOPPIA: LA VIA DELLAMEDIAZIONE FAMILIARE**
- **COMING SOON..CHANGE YOUR SMILE**

Dr. Cardarelli
 tutti i mercoledì
 9:00 - 10:00
 On Air su Radio Padova

*CHANGE YOUR SMILE TRADOTTO
 IN ITALIANO DALLO STUDIO
 DENTISTICO CARDARELLI ..*

Vieni a visitare il sito www.studiodentisticocardarelli.it, troverai tanti argomenti e tante risposte alle tue domande..

Perché una newsletter.

Abbiamo deciso di proporre ai nostri pazienti, ma non solo nostri, una newsletter, per poter iniziare un discorso nuovo, nel quale l'odontoiatria rappresenti una parte dell'insieme di aspetti di cui sono composte la salute e la sanità. Per questo il nostro studio ha deciso di parlare più approfonditamente di aspetti odontoiatrici, tecniche avanzate e nuove soluzioni per i sorrisi, ma di lasciare la porta aperta anche ad altri argomenti che contribuiscono al benessere dei singoli come pure al benessere della collettività. Dunque, parleremo di nuovi modi per affrontare fenomeni sociali come l'età che avanza, le liti tra coniugi, la disabilità, i disagi giovanili, le patologie più gravi e ad oggi difficilmente guaribili e tanto altro. Perché non ci rivolgiamo solo ai nostri pazienti?

Perché tutti almeno per un giorno siamo stati o saremo pazienti e, quindi, per tutti è importante conoscere e conoscersi, per sapersi prendere, sapersi ascoltare, sapere cosa si vuole e dove si può arrivare. Chiedi in Studio, se hai dubbi o curiosità.

Rivolgiti al Dr. Cardarelli per saperne di più su quanto trattato nelle nostre newsletter.

StudioDentisticoCardarelli
 Dott. Ian Paul Cardarelli Medico - Chirurgo - Odontoiatra
 Galleria Ezzelino 5 - 35139 Padova (PD)
 Tel. 049 8758345 - Fax 049 8780008
www.studiodentisticocardarelli.it

IGIENE ORALE

ORTODONZIA

IMPLANTOLOGIA

FACCETTE BIOMIMETICHE

PAZIENTI ANSIOSI

ODONTOIATRIA INFANTILE

CEREC 3D

INVISALIGN

La mamma dice al figlio sdraiato sulla poltrona del dentista: -

Da bravo, apri la bocca e fai "aaa"!, così il dottore può togliere la mano!